Giunta Regionale della Campania

Decreto

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

N°	*Del*	*A.G.C.*	*Settore*	*Servizio*
27	*26/02/2013*	*5*	*7*	*0*

Oggetto:

Societa' TR.IN.CO.NE Srl - Impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli alla Via Montenuovo Licola Patria, 140 - Autorizzazione ex art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E02E771AFB20058E9B4461FB78477F04EB697BA9

Frontespizio Allegato : C28FF1E3230789D6FCAA76865780C900054A9F62

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**
COORDINATORE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE SETTORE	**Dr.ssa Pagnozzi Lucia**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
27	**26/02/2013**	**5**	**7**	**-**	**-**

Oggetto:

Societa' TR.IN.CO.NE Srl - Impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Pozzuoli alla Via Montenuovo Licola Patria, 140 - Autorizzazione ex art. 208, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la Società Tr.In.Co.N.E. S.r.l. ha presentato domanda in data 29/07/2011 prot. 596500, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'approvazione del progetto per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Montenuovo Licola Patria, 140;

d. che il Settore 02 - A.G.C. 05 - con Decreto Dirigenziale n. 465 del 17/06/2011 ha escluso dalla procedura di V.I.A. il progetto succitato.

RILEVATO CHE

a. la Commissione Tecnica Istruttoria, prevista dalla DGR 1411/2007, nella seduta del 02/10/2012, esaminata preliminarmente la documentazione, e verificata la congruità tra il progetto sottoposto a procedura di assoggettabilità a VIA ed il progetto per il quale è stata richiesta l'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/06, ha espresso parere favorevole all'esame nel merito del progetto da parte della Conferenza di Servizi;

b. la Commissione succitata ha preso atto che il Comune di Pozzuoli è inserito nel SIN Litorale/Domitio/Flegreo ed Agro Aversano, ma il sito ove insiste l'impianto non rientra nella sub-perimetrazione effettuata dall'Arpac nel 2005, per cui come evidenziato anche dalla Provincia di Napoli nella propria nota prot. 95584x3 del 14/10/2010 non sussistono vincoli in tal senso;

c. nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 08/11/2012, il contenuto del cui verbale si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla Società, in allegato all'istanza succitata è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

c.1 la Società intende svolgere l'attività su area identificata in catasto al foglio 3 part.lla 786, ricadente nella zona destinata a insediamenti produttivi Zona D1_1: Industriale- Artigianale Commerciale. L'impianto si estende su di una superficie complessiva di circa mq. 6.700, dove insistono due capannoni attigui ed un edificio di due piani fuori terra, adibito ad ufficio. L'impianto dove sarà svolta l'attività è stato realizzato sulla base di licenza edilizia n. 131 del 15/12/1956, Nulla Osta della Soprintendenza alle Antichità n. 6713/s dello 09/07/1964 e successivo P.d.C. n. 7 del 14/12/2006 del Comune di Pozzuoli;

c.2 l'ASL NA2 Nord ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario;

c.3 la Provincia di Napoli si è riservata di esprimere il parere definitivo all'acquisizione della documentazione da essa richiesta, con nota del 7/11/2012 prot. 104055 acquisita agli atti con prot. 818886 dello 07/11/2012;

c.4 l'ARPAC con nota prot. 653 dello 07/11/2012 acquisita al prot. 818889 in data 07/11/2012, esprimeva parere favorevole subordinandolo all'acquisizione del piano di ripristino dello stato dei luoghi;

c.5 il Comune di Pozzuoli con nota del 06/11/2012 prot. 32752 acquisita in data 07/11/2012 prot. 818936 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, in quanto l'impianto risulta compatibile, sotto l'aspetto edilizio ed urbanistiche vigenti;

c.6 la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia con nota del 05/11/2012 prot. 230937 acquisita ai prot. 812800 del 06/11/2012, ha richiesto la relazione paesaggistica, ai sensi del DPCM 12.12.2005 per esprimere il parere sugli aspetti paesaggistici;

c.7 che ai sensi dell'art. 14 ter. co. 7. L. 241/90 e smi si considera acquisito l'assenso dell'ATO 2;

CONSIDERATO CHE:

a. la Società Tr.In.Co.N.E. S.r.l., successivamente alla conclusione della CdS, trasmetteva gli elaborati richiesti in sede di conferenza, acquisiti agli atti in data 27/11/2012 prot. 877956;
b. la Provincia di Napoli con nota del 30/01/2013 prot. 11787, acquisita agli atti con prot. 86085 dello 05/02/2013, ha espresso parere favorevole;
c. l'ARPAC con nota prot. 58879/2012 del 10/12/2012, acquisita al prot. 937036 il 18/12/2012 ha espresso parere favorevole;
d. la Soprintendenza Speciale per i Beni e le Attività Archeologici di Napoli e Pompei, con nota del 14/01/2013 prot. 1328 acquisita agli atti il 16/01/2013 prot. 37526, tenuto conto che il progetto non prevede nuove opere comportanti scavo ha espresso parere favorevole con la prescrizione di proteggere il suolo in corrispondenza del deposito preliminare con materiali tali da evitare percolazioni nel sottosuolo;

CONSIDERATO, ALTRESI'

che con nota del 12/02/2013 prot. 106320, sono state chieste al Prefetto di Napoli le informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.88 n. 252;

RITENUTO conformemente alle risultanze istruttorie e sulla base dei pareri espressi, e per quanto su considerato, di approvare il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi della Società Tr.In.Co.N.E. S.r.l., ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Montenuovo Licola Patria, 140, identificato in catasto al foglio 3 part.lla 786, ricadente nella zona destinata a insediamenti produttivi Zona D1_1: Industriale- Artigianale Commerciale

VISTI

il D.Lgs. n° 152 dello 03/04/2006 e s.m.i.
la Delibera di G.R. n° 1411 del 27/07/2007
il D.D. n° 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente trascritto e riportato;

1 **APPROVARE,** conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, della Società Tr.In.Co.N.E.Srl ubicato nel Comune di Pozzuoli (Na) alla via Montenuovo Licola Patria, 140, contraddistinto in catasto al foglio 3 part.lla 786, dell'estensione di una superficie complessiva di circa mq. 6.700. In relazione alle superfici di stoccaggio, le quantità massime di stoccaggio rifiuti sia per la filiera del recupero (R13) sia per lo smaltimento (D15), presenti nello stabilimento in qualsiasi momento, non possono superare 1.675 mc.. In un anno la Società non può superare, comunque, 502.500 mc.;

2. **AUTORIZZARE** la Società Tr.In.Co.N.E. S.r.l., legalmente rappresentata dal sig. Paolo Trincone nato a Pozzuoli, il 02/05/1941, a realizzare l'impianto entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto esaminato in Conferenza di Servizi ed integrato con gli elaborati acquisiti agli atti in data 28/11/2012 prot. 877956 e con le prescrizioni di cui ai punti 4 e 5;

Il progetto de quo consta dei sotto indicati atti ed elaborati:

2.1 Titolo di proprietà – Atto Notarile di compravendita (rep. 108876 del 21/12/2004);

2.2 Piano di sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;

2.3 Nomina e dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Direttore Tecnico;

2.4 Documento di riconoscimento del direttore tecnico;

2.5 Attestazione di qualifica professione in qualità di responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti conseguito presso Ente formazione Regione Campania;

2.6 Ricevuta versamento euro 520,00;

2.7 Visura catastale del sito;

2.8 Certificato di agibilità dello stabile rilasciato dal Comune di Pozzuoli (prot. 41706 del 17/11/2010) con relativi allegati grafici a firma dell'ing. Lubrano Gennaro:

- TAV.01 Planimetria di un Capannone industriale con annessa palazzina uffici;
- TAV.02 Prospetti di un Capannone industriale con annessa palazzina uffici.

2.9 Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pozzuoli in data 13/07/2010 con allegato estratto del Piano Regolatore;

2.10 Autorizzazione allo scarico idrico in pubblica fognatura delle acque reflue rilasciato dall'ATO2 Napoli-Volturno (prot./SCA 2473/2009 del 31/03/2009)

2.11 Autorizzazione per la realizzazione della canalizzazione di collegamento alla pubblica fognatura comunale rilasciato dal Comune di Pozzuoli (NA) – prot. 10662 del 20/03/2009;

2.14 Autorizzazione ai soli fini idraulici per immissione di acque zenitali di seconda pioggia nel colatore "C" rilasciato dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno n. 1538 del 15/04/2005;

2.15 Certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli (pratica n. 123265 dell'08/04/2010;

2.16 Parere favorevole della Commissione VIA espresso dalla Giunta regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 465 del 17/06/2011;

2.17 N. 4 copie del progetto a firma dell'ing. Zammartino Angelo costituito dai seguenti elaborati;

- Relazione tecnica di progetto;
- Allegato 1 – relazione tecnica per la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Allegato 2 – relazione tecnica indicante le misure di prevenzione in caso di sversamenti accidentali;
- Tav. 01 Inquadramento territoriale;
- Tav. 02 Planimetria generale con indicazioni delle destinazione delle aree;
- Tav. 03 Planimetria generale con indicazioni delle destinazione delle attività;
- Tav. 04 Edificio Uffici e Servizi, Piante, Sezioni e Prospetti;
- Tav. 05 Capannone Industriale Sezioni e Prospetti;
- Tav. 06 Planimetria Generale con indicazione dell'Impianto Fognario;
- Tav. 07 Planimetria Generale con indicazione dell'Impianto Antincendio;
- Tav. 08 Planimetria Generale con indicazione dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- Tav. 09 Impianto di trattamento delle acque meteoriche: schema di flusso;
- Tav. 10 Planimetria generale con indicazione delle misure di prevenzione in caso di sversamenti accidentali;

- Valutazione di impatto acustico a firma dell'ing. Alberto di Buono riconosciuto dalla Giunta Regionale della Campania come tecnico competente in acustica ambientale con D.D. 447 del 26/10/1995;
- Relazione geologica del sito a firma del geologo Pasquale Iavarone;
- Relazione idrogeologica del sito a firma del geologo Pasquale Iavarone.

Integrato in data 28/11/2012 prot. 877956 con i seguenti allegati, a firma dell'ing. Angelo Zammartino:

2.18 Allegato 3 – Piano di ripristino dello stato dei luoghi;

2.19 Lettera di chiarimenti alle osservazioni avanzate dalla Provincia di Napoli;

2.20 Relazione tecnica di progetto (rev. 01 del 14/11/2012);

2.21 Tav. 3 "Planimetria Generale con indicazione delle Attività" (rev. 01 del 14/11/2012);

2.22 Tav. 4 "Edificio uffici e servizi: Piante e prospetti" (rev. 01 del 14/11/2012);

2.23 Nota di chiarimento alle osservazioni avanzate dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali;

3 di precisare che:

3.1 nel sito di via Montenuovo Licola Patria con il presente provvedimento la società è autorizzata:

3.1a per ogni singolo CER, alla seguente relativa attività di trattamento :

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	R13;D15
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelle di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	R13;D15
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13;D14;D15
19 08 01	vaglio	D13;D14;D15
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D13;D14;D15
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D13;D14;D15
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D13;D14;D15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D13;D14;D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13; D13;D14;D15
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D13;D14;D15
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D13;D14;D15
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D13;D14;D15
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13;D15
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13; D13;D14;D15
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	D13;D14;D15
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R13; D13;D14;D15

3.1b per la filiera del recupero (R13) e per lo smaltimento (D15), alla seguente attività di stoccaggio:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	Tonn	ATTIVITA'	Tonn
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	R13;	45	D15	45

17 06 04	materiali isolanti diversi da quelle di cui alla voce 17 06 01 e 17 06 03	R13:	51	D15	51
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111			D15	54
19 08 01	vaglio			D15	30
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia			D15	288
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			D15	510
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			D15	60
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			D15	60
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13	42	D15	42
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01			D15	90
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03			D15	90
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05			D15	60
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	15	D15	15
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13	60	D15	30
20 03 04	fanghi delle fosse settiche			D15	60
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	R13	33	D15	33
			246		**1518**

3.1c per singola tipologia che possono essere gestiti in un giorno, per le attività D13 e D14 diversa dallo stoccaggio, ai seguenti quantitativi massimi:

CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	tonn/giorno
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13;D14.	54
19 08 01	vaglio	D13;D14.	30
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D13;D14.	280
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D13;D14.	280
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D13;D14.	60
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D13;D14.	60
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	D13;D14.	42
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D13;D14.	90
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D13;D14.	90

19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D13:D14.	60
20 03 03	residui della pulizia stradale	D13:D14.	30
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	D13:D14.	60
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	D13:D14.	33

3.1c alle attività di miscelazione dei rifiuti come di seguito indicato:

1° Raggruppamento

IN			OUT		
CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D13:D14	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D1/ D9
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11				
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13				
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03				
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05				
20 03 04	fanghi delle fosse settiche				

2° Raggruppamento

IN			OUT		
CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13:D14	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	D1/ D9
19 08 01	Vaglio				
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia				
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				
19 13 02	Rfiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				
20 03 03	residui della pulizia stradale				
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature				

3.2 in relazione alle superfici di stoccaggio, le quantità massime di stoccaggio rifiuti sia per la filiera del recupero (R13) sia per lo smaltimento (D15), presenti nello stabilimento in qualsiasi momento, non possono superare 1.675 mc.. In un anno la Società non può superare, comunque, 502.500 mc.;

4 **DI PRESCRIVERE** che:

4.1 i rifiuti originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4.2 il carico e lo scarico dei rifiuti deve essere annotato sull'apposito registro di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.3 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.4 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

4.5 per gli scarichi in rete fognaria la Società deve garantire il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 Parte III – All. 5 Tab. 3 – "Colonna scarico in corpo idrico superficiale", nelle more del rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel depuratore di Cuma, per le acque bianche il rispetto dei limiti dalla Parte III – All. 5 Tab. 4 del D.Lgs. 152/06 - scarico sul suolo -. La società è tenuta ad effettuare autocontrolli con cadenza semestrale, da trasmettere a questo Settore, all'ARPAC, al Comune, all'ATO 2 e all'ASL NA 2 Nord;

4.6 per l'impatto acustico ambientale la Società dovrà, entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio dell'impianto, effettuare misurazioni emissive al perimetro dell'impianto ed immissive presso i ricettori sensibili, nel rispetto dei limiti fissati, per la zona di classe IV e per la zona di classe VI, dal piano di zonizzazione acustica vigente del comune di Pozzuoli e, successivamente, autocontrolli con cadenza biennali comunicati a questo Settore, all'ARPAC, al Comune e all'ASL NA 2 Nord;

4.7 in merito all'attività di miscelazione:

4.7.1 al fine di rendere riconoscibile la composizione del miscuglio di risulta da avviare al successivo trattamento o allo smaltimento finale, dovranno essere individuabili sulla base delle registrazioni effettuate, le tipologie, le quantità e le classificazioni dei rifiuti avviati a miscelazione;

4.7.2 le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo accertamento preliminare, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle caratteristiche chimico-fisiche. L'esito della verifica dovrà essere riportato nello spazio "annotazioni" relativo alla registrazione della miscelazione, effettuata sul registro di carico e scarico;

4.7.3 la miscelazione dei rifiuti dovrà avvenire esclusivamente tra rifiuti non pericolosi; attraverso rifiuti caratterizzati dallo stesso stato fisico e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche; senza alcuna produzione di gas tossici; senza alcun tipo di reazioni chimiche e non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento.

5 **DI PRESCRIVERE**, altresì, per le emissioni in atmosfera l'osservanza delle seguenti disposizioni:

5.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

5.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

5.3 di contenere le emissioni in atmosfera, ad inquinamento significativo, provenienti dall'attività di trattamento nei limiti sotto indicati:

P.TO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTE	CONCENTRAZ [mg/Nm^3]	FLUSSO DI MASSA [g/h]	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E_1	Miscelazione rifiuti	Polveri	9.2	138	- Trattam. meccanico e chimico su batteria venturi bagnata; - Scrubber chimico a corpi di riempimento statici;

5.4 nella fase di messa a regime dell'impianto fornire agli Enti di controllo tutti i dati richiesti;

5.5 comunicare almeno 15 giorni prima la messa a regime dell'impianto a questo Settore e all'ARPAC;

5.6 effettuare autocontrolli, per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione, con cadenza annuale. I risultati degli autocontrolli dovranno essere comunicati a questo Settore, all'ARPAC, al Comune e

all'ASL NA 2 Nord;

6 STABILIRE che:

6.1 la Società Tr.In.Co.N.E. S.r.l. è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli e, con congruo anticipo, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

6.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

6.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Società Tr.In.Co.N.E. S.r.l. è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 6.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;

6.4 la Società Tr.In.Co.N.E S.r.l. prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. **352.275,00** = (euro trecentocinquantaduemila275,00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

6.5 qualora la Società Tr.In.Co.N.E. S.r.l., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti:

- **6.5.1** diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
- **6.5.2** diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- **6.5.3** revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

6.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto al progetto approvato;

6.7 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

7 Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

8. DARE ATTO che:

8.1 Il sig. Paolo Trincone nato a Pozzuoli il 02/05/1941 quale rappresentante legale della Società è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

8.2 l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questo Settore.

9. NOTIFICARE il presente atto alla Società Tr.In.Co.N.E. Srl di Pozzuoli (Na);

10. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Pozzuoli, all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, alla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici per Napoli e Provincia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Napoli e Caserta, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

11. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento, al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi